



DOSSIER MUTUI E CREDITO AL CONSUMO

L'incremento dei tassi d'interesse decisi dalla Bce e gli effetti sui prestiti alle imprese

LEASING, SCOPERTI DI CONTO, FACTORING E CREDITO IMMOBILIARE QUANTO AUMENTANO I PRESTITI COL COSTO DEL DENARO AL 3%

Quali sono i maggiori oneri, a carico delle imprese, derivanti dall'aumento del costo del denaro deciso dalla Banca centrale europea? Supponendo che un'azienda abbia uno scoperto di conto corrente da 100.000 euro su due anni, factoring per un milione su dieci anni, un credito immobiliare da 5 milioni su venti anni e un leasing strumentale da 10 milioni su cinque anni, l'aumento dei tassi registrato fra il 2021 e lo scorso anno sfiorerà i 2,8 milioni. Su base mensile la prospettiva, invece, è di circa 21.000 euro di spese in più.

La cifra naturalmente si aggiunge agli altri costi aggiuntivi che le aziende stanno subendo per effetto dell'inflazione e dei rincari di materiali ed energia. Quanto basta per mettere in difficoltà un'impresa di piccole dimensioni che magari si scontra anche con un rallentamento della domanda causata dall'acuirsi della crisi.

Lo scoperto di conto corrente, che nel 2021 aveva un tasso medio del 14,47%, ha registrato l'anno successivo un tasso d'interesse del 15,86%. In soldoni, su 100mila euro su due anni, il rialzo dei tassi è costato all'impresa 2.180 euro in più. Ma questo è l'incremento più bassi all'interno della voce oneri finanziari che grava sul bilancio societario. Per un leasing strumentale da dieci milioni su cinque anni, il rincaro del costo del denaro (dal 4,87% del 2011 al 7,11 del 2022) ha determinato un aumento da 723.000 euro.

Nel caso di un credito immobiliare ventennale su un importo da 5 milioni, l'aumento dei saggi da 2,89 punti percentuali ha generato un aggravio di costi da oltre 1,9 milioni. Infine, per un'operazione di factoring da un milione su dieci anni l'imprenditore ha sborsato 107.000 euro in più. E questo perché il tasso è passato dal 2,33% del 2021 al 4,12% dello scorso anno.

LA BCE ALZA I TASSI: GLI EFFETTI SUL CREDITO ALLE IMPRESE

| | | 2021 | 2022 | VARIAZIONE (in punti percentuali) | | |
|----------------------------|---------------------|--------------------------|--------------|--------------------------------------|------------------------------------|----------------------|
| Scoperti di conto corrente | | 14,47% | 15,86% | 1,39 | | |
| Factoring | | 2,33% | 4,12% | 1,79 | | |
| Credito immobiliare | | 3,19% | 6,08% | 2,89 | | |
| Leasing strumentale | | 4,87% | 7,11% | 2,24 | | |
| | durata (in anni) | importo finanziamento | rata mensile | | VARIAZIONE MENSILE (in euro) | DIFFERENZA TOTALE |
| | | | 2021 | 2022 | | |
| Scoperti di conto corrente | 2 | 100.000 | 5.091 | 5.182 | 91 | 2.180 |
| Factoring | 10 | 1.000.000 | 9.438 | 10.336 | 898 | 107.712 |
| Credito immobiliare | 20 | 5.000.000 | 28.501 | 36.563 | 8.062 | 1.934.964 |
| Leasing strumentale | 5 | 10.000.000 | 191.788 | 203.841 | 12.053 | 723.203 |

ELABORAZIONI FABI SU DATI MINISTERO DELL'ECONOMIA E BANCA D'ITALIA